

Dup Semplificato 2021 - 2023



Comune Di Calvanico

SA

Piazza R. Conforti 3

84080 Calvanico SA

Dup Semplificato 2021 - 2023	1
Parte Prima	3
Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente	3
PREMESSA	4
RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE	5
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	8
GESTIONE RISORSE UMANE	11
Parte Seconda	13
Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio	13
Entrate	14
Spese	19
Principali obiettivi delle missioni attivate	30
Piano triennale annuale incarichi	50
ALLEGARE	52

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed

è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Calvanico.

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	1578
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	1484
di cui maschi n.	734
femmine n.	750
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	40
In età scuola obbligo (7/16 anni) n.	100
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	150
In età adulta (30/65 anni) n.	794
Oltre 65 anni n.	400
Nati nell'anno n.	18
	no
saldo naturale: +/-	18
Immigrati nell'anno n.	49
Emigrati nell'anno n.	31
Saldo migratorio: +/-	18
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	0
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	18
Risorse idriche: laghi n.	0
Fiumi n.	0
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	20
strade urbane Km.	18
strade locali Km.	2
itinerari ciclopedonali Km.	0
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	si
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	no
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	no
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	no

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	0
Scuole dell'infanzia con posti n.	40
Scuole primarie con posti n.	80
Scuole secondarie con posti n.	30
Strutture residenziali per anziani n.	1
Farmacie Comunali n.	1
Depuratori acque reflue n.	2
Rete acquedotto Km.	25
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	2000
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	150
Rete gas Km.	15
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	2
Veicoli a disposizione n.	3
Altre strutture (da specificare)	0
Accordi di programma n. (da descrivere)	0
Convenzioni n. (da descrivere)	0

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e

l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

1. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
2. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di

sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1. il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
2. le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2020 è di € 560.040,20.

Elemento	Valore
Fondo Cassa al 31/12/2020	€ 560.040,20
Fondo Cassa al 31/12/2019	€ 691.895,66
Fondo Cassa al 31/12/2018	€ 1.207.315,18
Fondo Cassa al 31/12/2017	€ 112.837,41

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due

forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Si illustra nella tabella seguente l'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di Riferimento	GG di utilizzo	Costo interessi Passivi
2020	0	0
2019	0	0
2018	0	0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2019	49.101,60	1.783.996,47	2,75
2018	96.428,57	1.464.482,26	6,58
2017	100.512,51	1.466.244,90	6,85

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 tuel, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Anno di Riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	51.825,99
2019	16.238,48
2018	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.1.953.440,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.65.114,69.

GESTIONE RISORSE UMANE

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre Tipologie
Cat. D3			
Cat.D1			
Cat.C	6	di cui 5 a tempo indeterminato	di cui 1 art.90
Cat.B3	1	a tempo indeterminato	
Cat.B1	1	a tempo indeterminato	
Cat.A			
Totale	8		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il

numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	8	380.162,43	10,68
2019	8	385.846,62	30,01
2018	8	379.196,18	15,15
2017	8	258.625,50	24,90
2016	8	385.082,05	19,76

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

Unificazione IMU-TASI

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche. Tra le altre principali innovazioni, si segnalano la riduzione dell'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale e l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali. Per effetto delle modifiche:

- viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge;
- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;

- si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2020, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU.

Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

Fattispecie	Variazione +/-
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	3,50 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	--
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	1,06 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	1.06 per mille
Terreni agricoli	--
Aree fabbricabili	10.6 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	10.6 per mille
Immobili merce	1 per mille
Altri immobili	10.6 per mille
Ulteriori eventuali specifiche casistiche	10.6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,8 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

In relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe;

Che gli importi attualmente iscritti a bilancio a titolo di spese per il servizio integrato dei rifiuti ed a titolo di gettito da TARI sono quelli previsti per l'anno 2020, e che tali importi verranno rideterminati, mediante apposita variazione al bilancio di previsione, a seguito dell'effettiva approvazione del PEF relativo al servizio rifiuti e delle corrispondenti tariffe TARI, secondo la nuova metodologia di cui alla deliberazione ARERA n. 443/2019 entro il 30 giugno 2021, come disposto dall'art.30 comma 5 del DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41; Nel corso dell'anno 2021 non si prevede saranno apportate variazioni consistenti alle tariffe.

Canone unico

VISTO l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, a decorrere dal 2021, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, richiamata la disciplina inerente il suddetto Canone, contenuta nei commi da 816 a 836 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 16 dicembre 2020, in relazione al combinato disposto dagli articoli 52 e 62 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni:

- _ è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria con decorrenza dal 1° gennaio 2021;
- _ è stato approvato il relativo regolamento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la

regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2019, per i tre esercizi del triennio 2021-2023.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2019	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
1.783.996,47	2021	107.318,55	178.399,64	
1.783.996,47	2022	101.09,77	380.424,62	
1.783.996,47	2023	96.744,88	249.449,91	

Riforma della riscossione degli enti locali

I commi 784-815 recano una complessiva riforma della riscossione degli enti locali, con particolare riferimento agli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva, fermo restando l'attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali. In sintesi, essi:

- intervengono sulla disciplina del versamento diretto delle entrate degli enti locali, prevedendo che tutte le somme a qualsiasi titolo rimosse appartenenti agli enti locali affluiscono direttamente alla tesoreria dell'ente;
- disciplinano in modo sistematico l'accesso ai dati da parte degli enti e dei soggetti affidatari del servizio di riscossione;
- introducono anche per gli enti locali l'istituto dell'accertamento esecutivo, sulla falsariga di quanto già previsto per le entrate erariali (cd. ruolo), che consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo;
- novellano la procedura di nomina dei funzionari responsabili della riscossione;
- in assenza di regolamentazione da parte degli enti, disciplinano puntualmente la dilazione del pagamento delle somme dovute;
- istituiscono una sezione speciale nell'albo dei concessionari della riscossione, cui devono obbligatoriamente iscriversi i soggetti che svolgono le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali;
- prevedono la gratuità delle trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni di pignoramenti e ipoteche richiesti dal soggetto che ha emesso l'ingiunzione o l'atto esecutivo.

Tra le modifiche apportate:

- viene chiarito che le società miste pubblico-private affidatarie delle attività di accertamento e riscossione delle entrate locali possono continuare a incassare direttamente le entrate di loro competenza;
- viene precisato che per gli enti locali l'accertamento esecutivo opera, a partire dal 1° gennaio 2021, con riferimento ai rapporti pendenti a tale data;
- sono precisati i termini per l'adempimento al fine di chiarire che, per le entrate patrimoniali, il versamento va effettuato entro 60 giorni dalla notifica del relativo atto di riscossione;
- è allungato da 30 a 60, decorrenti dal termine ultimo per il pagamento, il periodo trascorso il quale si procede a esecuzione forzata; la sospensione dell'esecuzione forzata è ridotta da 180 a 120 giorni, se la riscossione delle somme richieste è effettuata dal medesimo soggetto che ha notificato l'avviso di accertamento;

- diviene obbligatorio motivare e portare a conoscenza del contribuente il fondato pericolo per il positivo esito della riscossione, che legittima l'anticipazione dell'affidamento in carico delle somme dovute;
- sono modificate le condizioni alle quali si decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
- la misura del capitale versato richiesto per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali, con riferimento a funzioni e attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione, viene diversificata sulla base del tipo di ente e del numero dei relativi abitanti;
- è introdotta una norma interpretativa ai sensi della quale le norme riferite agli agenti della riscossione si intendono applicabili, sin dalla data di entrata in vigore delle medesime, anche alle attività svolte in regime di concessione per conto degli enti locali, ove consegua al trasferimento di ramo d'azienda relativo a dette attività.

Rettifica del Fondo di solidarietà comunale

I commi da 848 a 851 intervengono sulla dotazione e sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC), che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi.

In particolare, i commi 848 e 849, prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024.

L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

I commi 850 e 851, riducono la dotazione annuale del Fondo a partire dall'anno 2020 di circa 14,2 milioni di euro annui. La riduzione è riferita alla minore esigenza di ristoro ai comuni in conseguenza del maggior gettito ad essi derivante dalla nuova IMU, in conseguenza dell'unificazione di tale imposta con la TASI.

Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione

stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			65.114,69	65.114,69	65.114,69	65.114,69
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	371.467,94	prev. di competenza	712.049,61	588.043,86	558.301,92	529.851,75
			<i>di cui già impegnato*</i>		75.617,71	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	993.640,36	819.040,93		
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	10.248,24	prev. di competenza	2.562,06	2.562,06	2.562,06	2.562,06
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	10.248,24	10.248,24		
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	25.273,32	prev. di competenza	34.957,13	36.190,09	36.190,09	36.220,09
			<i>di cui già impegnato*</i>		7.131,42	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	60.230,45	61.463,41		
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	350.163,08	prev. di competenza	76.177,83	125.611,05	1.077.751,02	77.737,62
			<i>di cui già impegnato*</i>		3.446,86	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	496.660,19	455.611,12		
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	21.453,00	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	59.540,04	21.453,00		
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	371,31	prev. di competenza	3.902,62	2.912,91	2.697,27	1.202.470,83
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	3.910,58	2.912,91		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	-	prev. di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	5.000,00	5.000,00		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	230.684,16	prev. di competenza	74.164,57	106.164,57	6.164,57	6.164,57
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	-801.156,18	280.404,13		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	660.773,22	prev. di competenza	520.725,57	451.258,71	581.038,55	450.806,80
			di cui già impegnato*		44.519,32	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.835.333,25	959.990,25		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.608.098,12	prev. di competenza	1.088.431,76	1.885.157,46	4.437.725,02	2.680.944,67
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	3.028.241,69	3.423.255,58		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	14.999,90	prev. di competenza	2.208.566,97	2.208.566,97	9.105.174,77	3.000.000,00
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.223.566,87	2.223.566,87		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	81.912,69	prev. di competenza	244.650,86	214.386,35	14.423,98	2.914.772,80
			di cui già impegnato*		-	-	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa	300.206,25	268.978,79		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIAL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE		- prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	229.815,92	prev. di competenza	2.894.445,48	998.520,18	58.836,11	58.836,11
			<i>di cui già impegnato*</i>		9.742,73	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	3.130.436,33	1.226.234,32		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		- prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI EPESCA		- prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE		- prev. di competenza	-	-	-	1.769.933,50
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		- prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-	-

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	-	prev. di competenza	66.424,85	75.733,92	75.733,92	75.733,92
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	66.424,85	75.733,92		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	36.580,85	prev. di competenza	1.062.665,00	130.218,39	162.275,81	166.549,70
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	1.062.675,34	130.208,10		
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	prev. di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	250.000,00	250.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	178.182,29	prev. di competenza	1.935.400,00	1.935.400,00	1.935.400,00	1.935.400,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		28.756,24	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	2.097.735,84	2.103.363,77		
Totale MISSIONI		3.820.024,04	prev. di competenza	11.180.124,31	9.015.726,52	18.309.275,09	15.162.984,42
			<i>di cui già impegnato*</i>		169.214,28	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	14.822.694,10	12.317.465,34		
Totale GENERALE DELLE SPESE		3.820.024,04	prev. di competenza	11.245.239,00	9.080.841,21	18.374.389,78	15.228.099,11
			<i>di cui già impegnato*</i>		169.214,28	-	-
			<i>di cui fondo plur. vincolato</i>	-	-	-	-
			prev. di cassa	14.822.694,10	12.317.465,34		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

VISTO l' articolo 6 commi 3, 4 e 4 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

RITENUTO di confermare la dotazione organica vigente per i posti già coperti;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012) che dispone che le Pubbliche Amministrazioni, per effettuare nuove assunzioni devono annualmente procedere alla rilevazione del personale in sovrannumero e in eccedenza in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente , che si realizza mediante il confronto del personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica;

DATO ATTO che sulla base delle esigenze dell'Ente, della dotazione organica e del personale attualmente in servizio nel Comune non esistono esuberanti ed eccedenze, anzi si verifica un posto vacante in pianta organica che corrisponderebbe alle reali esigenze funzionali dell'ente e pertanto si ritiene di mantenere in dotazione organica. Non si ritiene di procedere alla copertura del posto, in quanto non sono soddisfatti i requisiti per procedere ad un'assunzione

Si allega la Delibera di Giunta n.20 del 03.03.2021

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Integrata on deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 18/11/2020 è stato approvato il piano biennale degli acquisti di beni e servizi relativo agli anni 2020-2022.

L'art. 21, commi 6, 7 e 8, del citato D.Lgs. n. 50/2016 testualmente recita:"6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al*

Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

1. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*
2. *Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:*

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento."

Il decreto ministeriale di cui al richiamato comma 8 non risulta ad oggi emanato e, pertanto, ai sensi del comma 9 dell'art. 21, si applica l'art. 216 - comma 3 – del D.Lgs. n. 50/2016, che testualmente recita "3. *Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.*"

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
ART. 2, COMMI 594 E SS. LEGGE 244/2007 /FINANZIARIA 2008
TRIENNIO 2021 – 2023**

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, la Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'articolo 2, commi da 594 e 599 prevede che le Amministrazioni predispongano un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli apparati elettronici ed informatici, delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio.

L'obiettivo del presente piano è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) degli automezzi Comunali, attraverso una gestione più oculata e monitorandone l'uso. In particolare per quelli adibiti al Servizio N.U,
- c) dei beni immobili ceduti in locazione a terzi, con esclusione dei beni infrastrutturali

A – DOTAZIONI STRUMENTALI

A1 - DOTAZIONI INFORMATICHE

La dotazione informatica del Comune di Calvanico, per il seguente esercizio finanziario è la seguente:

N. 3 Fotocopiatrice collegata in rete a tutti uffici comunali;

N. 2 Pc Server

N. 1 Centralino

N. 1 Centro Stella

☒ UFFICIO SINDACO

N. 1 PC

N.1 Telefono

N. 1 Stampante multifunzione

☒ UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE

N. 1 P.C.

N.1 Telefono

N. 1 Stampante

☒ UFFICIO SEGRETERIA/PROTOCOLLO

N. 1 P.C.

N. 1 Fotocopiatrice multifunzione

N. 1 Telefono

☒ UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE

N. 4 P.C.

N. 1 Stampante ad aghi

N. 1 Stampanti multifunzioni

N.1 Fotocopiatrice

N. 1 Telefono

☒ UFFICIO POLIZIA LOCALE

N. 1 server (videosorveglianza)

N. 1 P.C. Portatile

N.1 Stampante multifunzione

N.1 Telefono

N.1 Televisore (per videosorveglianza)

☒ UFFICIO TECNICO

SETTORE 1

N. 3 P.C.

N. 1 Stampante Multifunzione

N. 2 Telefoni

SETTORE 2

N. 1 P.C.

N. 1 Stampante Multifunzione

N. 1 Telefono

N. 1 Fax

N. 1 Televisore

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

N.2 P.C.

N.1 Stampante

N.1 Telefono

N. 1 Fax

N. 1 Fotocopiatrice multifunzione

UFFICIO POLITICHE SOCIALI

N.1 P.C.

N.2 Telefoni

E' attiva solo un'assistenza tecnica per l'aggiornamento degli applicativi.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro saranno gestite secondo i seguenti criteri:

- la sostituzione dei P.C. potrà avvenire solo in caso di guasti irreparabili oppure quando la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione risulti economicamente svantaggiosa, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- nel caso in cui un PC non ha più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo dovrà essere utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro dovrà essere effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e della economicità.
- ogni intervento, sia di potenziamento che di sostituzione, dovrà essere sempre sottoposto all'approvazione del Responsabile dell'area che ne valuterà le diverse opportunità, con l'obiettivo di conciliare il risparmio delle risorse con l'ottimizzazione dei servizi.

Conclusivamente si rappresenta che non sussistono ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi. Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già razionalizzate all'indispensabile.

Non è pertanto al momento ipotizzabile una riduzione di postazioni informatiche.

La stessa dismissione di computers in uso è ipotizzabile solo con una contestuale reintegrazione.

L'Amministrazione ha razionalizzato negli anni pregressi l'impiego delle stampanti fotocopiatrici privilegiando in alcuni uffici l'utilizzo di un unico dispositivo di stampa collegato in rete a tutte le singole postazioni di lavoro.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2021/2023 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

Riduzione del quantitativo di carta, incentivando la comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica ed il servizio di albo pretorio on-line.

In ogni caso è fatto espresso divieto di:

- Utilizzare la rete Internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- Installare programmi sul P.C. in dotazione senza la preventiva autorizzazione

dell'Amministratore del sistema;

- Modificare la configurazione del P.C. in dotazione;
- Utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.
- Con riferimento alle stampanti, l'attuale dotazione di quelle laser ha permesso ai vari uffici uno sfruttamento più efficace delle risorse.

L'obiettivo da perseguire è quello della riduzione delle stampe ai soli casi di effettiva necessità con conseguente riduzione dei costi di manutenzione e di acquisto dei materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.) Tanto premesso, la collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente allo stato una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato alle reali esigenze dei servizi. Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

A2 – MATERIALI DI CONSUMO

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti e delle fotocopiatrici nonché del consumo della carta sarà necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

- *Stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;*
- *Utilizzare, quando possibile, la stampa fronte-retro;*
- *Cercare di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina (utilizzando le funzioni di riduzione stampa 2 pagine in 1; riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere)*
- *Modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza" per ridurre il consumo di toner*
- *Evitare di utilizzare la stampa a colori*
- *Riutilizzare la carta già stampata per gli appunti*
- *Procedere, per quanto possibile, all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.*

A3 – TELEFONIA FISSA

Esiste un apparecchio telefonico in ogni stanza con linea diretta esterna.

Attualmente sono in vigore contratti con Telecom per il servizio voce e per il collegamento ad

Internet, e, contratto con la società WIFly srls. per il collegamento ad internet.

A4 - TELEFONIA MOBILE

Ci sono sim assegnate ai dipendenti Comunali ed agli amministratori comunali.

A5 – CONSULENZE INFORMATICHE

La legge di Stabilità ha previsto, recentemente, il ricorso alle consulenze informatiche solo a particolari condizioni.

Non si prevede, allo stato, un impegno dell'Ente per tali finalità.

B) – AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Gli automezzi di servizio in dotazione del Comune di Calvanico, sono i seguenti:

- a)** Non vi sono auto di rappresentanza;
- b)** Tutti gli automezzi in dotazione sono mezzi operativi, strumentali alle attività da svolgere sul territorio:
 1. N. 1 automobili in forza alla Polizia Locale;
 2. N. 2 autovettura all'Ufficio Tecnico;
 3. N. 1 trattrice agricola macchina operatrice multiuso
 4. N. 1 Ape Piaggio per servizi di manutenzione del Patrimonio e Verde Pubblico;
 5. N. 1 Piaggio Porter per servizio di spazzamento

Considerate le dimensioni dell'Ente e gli automezzi a disposizione, si evidenzia che l'uso degli automezzi è ridotto al minimo indispensabile.

Obiettivi di risparmio

In via generale, nel triennio 2021/2023 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- Utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali e di servizio;
- Verifica delle spese delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché di quelle relative alla fornitura di carburante e per la copertura assicurativa;
- Verifica strumentale dei consumi.

Acquisto /Dismissioni degli automezzi

La legge n. 228/2012 c.d. Legge di Stabilità 2013 ha previsto all'articolo 1, comma 143, un divieto all'acquisto di autovetture ed alla stipulazione di contratti di leasing con l'unica eccezione prevista dal comma 144 per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza e dei servizi sociali.

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2 – comma 596 – della Legge 244/2007, per quanto riguarda gli automezzi da alienare, la valutazione è riservata al Responsabile del sett. 2 dell'Ufficio Tecnico

C) - BENI IMMOBILI CEDUTI IN LOCAZIONE E QUELLI UTILIZZATI PER FINI ISTITUZIONALI

Il Comune di Calvanico dispone di un patrimonio immobiliare costituito dai sottoelencati fabbricati:

1. Casa Comunale;
2. Edificio adibito a Scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado
3. Edificio adibito a Scuola primaria;
4. Edificio adibito a centro sociale, con sala riservata a Biblioteca comunale;
5. Edificio polivalente
6. Numero 5 serbatoi acquedotto comunale con relative vasche di accumulo e bottini di presa
7. Area trasbordo rifiuti in Via Provinciale
8. Terreni e boschi
9. Impianti e strutture sportive in Località Scalelle
10. Impianto sportivo in Via Provinciale
11. Edificio adibito a Casa Albergo per Anziani in locazione

La manutenzione degli immobili deve comunque essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado dell'intero immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di pericoli e di urgenza.

Fatte salve eventuali valutazioni per la dismissione dei beni immobili, non si revedono economie di spese.

Anche il capitolo degli immobili è stato ritoccato dalla Legge di Stabilità, articolo 1, comma 138, ha imposto che dal 2015 gli acquisti possono effettuarsi solo alle condizioni ivi previste mentre il divieto per acquisto/locazione vige per il 2014 tranne qualche eccezione riconducibile al concetto di proroghe dei contratti in corso.

In ogni caso, se nel triennio si verificheranno dismissioni le somme ricavabili essendo vincolate a spese di investimento o riduzione del debito si procederà alla rivisitazione del seguente piano.

D) MOBILI

La già citata Legge di Stabilità ha introdotto un limite all'acquisto di mobili ed arredi che non può essere superiore al 20% di quanto speso in media negli anni 2011-2012 ed a questo limite occorre adeguarsi per il 2015-2016. Per detto limite non si procederà ad

alcuna spesa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei dipendenti in servizio presso il Comune, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e le dimissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE											
01	Organi istituzionali	6.825,00	2.115,69	52.422,84	-	-	-	21.186,91	-	-	5.000,00	87.550,44
02	Segreteria generale	147.883,71	7.772,83	104.871,00	4.029,60	-	-	-	-	-	-	264.557,14
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	72.460,18	5.218,02	8.320,00	-	-	-	500,00	-	-	-	86.498,20
04	Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	-	1.000,00	8.000,00	-	-	-	58.216,95	-	-	-	67.216,95
06	Ufficio Tecnico	40.049,86	2.944,89	20.595,40	-	-	-	-	-	-	-	63.590,15
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	1.400,00	-	-	-	-	-	-	-	1.400,00
08	Statistica e Sistemi informativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Risorse Umane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Altri Servizi Generali	-	-	-	-	-	-	2.189,66	-	-	41,32	2.230,98
	TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	267.218,75	19.051,43	195.609,24	4.029,60	-	-	82.093,52	-	-	5.041,32	573.043,86

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni

di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02 MISSIONE 2 - GIUSTIZIA											
01 Uffici Giudiziari	-	-	2.562,06	-	-	-	-	-	-	-	2.562,06
02 Casa circondariale e altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA	-	-	2.562,06	-	-	-	-	-	-	-	2.562,06

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
03 MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA											
01 Polizia Locale e amministrativa	30.597,32	4.142,77	1.450,00	-	-	-	-	-	-	-	36.190,09
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	30.597,32	4.142,77	1.450,00	-	-	-	-	-	-	-	36.190,09

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04 MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO											
01 Istruzione prescolastica	-	-	4.130,00	-	-	-	484,00	-	-	-	4.614,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	6.000,00	-	-	-	-	-	-	-	6.000,00
04 Istruzione Universitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	46.702,81	5.000,00	-	-	-	-	-	-	51.702,81
07 Diritto allo studio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	56.832,81	5.000,00	-	-	484,00	-	-	-	62.316,81

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
06	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO											
01	Sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-	2.912,91	-	-	-	2.912,91
02	Giovani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	-	-	-	-	-	-	2.912,91	-	-	-	2.912,91

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solc per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
07 MISSIONE 7 - TURISMO											
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000,00
TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-	-	5.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
08 MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA											
01 Urbanistica ed assetto del territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	1.000,00	5.164,57	-	-	-	-	-	-	6.164,57
TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	-	-	1.000,00	5.164,57	-	-	-	-	-	-	6.164,57

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
09	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE											
01	Difesa del suolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	-	-	-	-	-	1.115,24	-	-	-	1.115,24
03	Rifiuti	32.068,90	2.436,52	326.273,00	11.253,74	-	-	271,35	-	-	-	372.303,51
04	Servizio idrico integrato	26.553,22	10.076,95	38.000,00	-	-	-	3.209,79	-	-	-	77.839,96
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	58.622,12	12.513,47	364.273,00	11.253,74	-	-	4.596,38	-	-	-	451.258,71

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
10 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'											
01 Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Trasporto pubblico locale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Trasporto per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Altre modalità di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Viabilità e infrastrutture stradali	-	-	54.500,00	-	-	-	16.480,24	-	-	-	70.980,24
TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	-	-	54.500,00	-	-	-	16.480,24	-	-	-	70.980,24

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
11	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE											
01	Sistema di protezione civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributari (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Interventi per la disabilità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Interventi per gli anziani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Interventi per il diritto alla casa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	-	-	13.731,20	-	-	-	-	-	-	-	13.731,20
08 Cooperazione e associazionismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-	-	-	751,50	-	-	-	751,50
TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	-	-	13.731,20	-	-	-	751,50	-	-	-	14.482,70

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendent e	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servi zi	Trasferiment correnti	Trasferiment di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per leRegioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capital e	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spes e corre nti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
13 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE											
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'											
01	Industria e PMI e artigianato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Ricerca e innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	31.673,11	-	966.847,07	-	-	-	-	-	-	-	998.520,18
	TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	31.673,11	-	966.847,07	-	-	-	-	-	-	-	998.520,18

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendenti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese e correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
15	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03	Sostegno all'occupazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendenti	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese e correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
16	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA											
01	Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Caccia e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendent e	Imposte etasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servi zi	Trasferiment correnti	Trasferiment di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per leRegioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capital e	Rimborsi eposte correttive delle entrate	Altre spes e corre nti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
17											
MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE											
01 Fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
18	MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
19	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20 MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI											
01 Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-	4.000,00	-	4.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	-	-	-	-	-	62.299,50	-	62.299,50
03 Altri Fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	9.434,42	-	9.434,42
TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	75.733,92	-	75.733,92

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendent e	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servi zi	Trasferiment correnti	Trasferiment di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per leRegioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capital e	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spes e corre nti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
50 MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO											
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendent e	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servi zi	Trasferiment correnti	Trasferiment di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per leRegioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capital e	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spes e corre nti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
60 MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE											
01 Restituzione anticipazione tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

MISSIONE PROGRAMMI/ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte ed tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
99	MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI											
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale MACROAGGREGATI	388.111,30	35.707,67	1.656.805,38	30.447,91	-	-	107.318,55	-	75.733,92	5.041,32	2.299.166,05

Piano triennale annuale incarichi

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliere, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;
Si approva con l'Allegato 1) programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e ritenuto conforme ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), che ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI ANNO 2021, Art. 46, DL n. 112/2008 L'art. 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'art.46, comma 2, del D.L. 112/08, convertito con L. 133/08, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6, comma 7, del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009.

Anche le suddette fattispecie (studi e consulenze) sono riconducibili alla categoria del contratto di lavoro autonomo, disciplinato dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pur non esaurendone il contenuto.

Considerato che, l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni è giustificato dalle seguenti argomentazioni:

a) Natura degli obiettivi che implicano procedure complesse e caratterizzate da una forte connotazione specialistica, per i quali si rende necessario acquisire all'esterno le relative competenze

b) Impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente;

c) Impossibilità di compiere attività e realizzare progetti specifici legati ad esigenze di carattere straordinario, non altrimenti realizzabili.

Tenuto conto che all'interno del "Programma degli incarichi e collaborazioni", sulla base di pareri espressi dalla Corte dei Conti, non è necessario includere, ai fine della

legittimità del loro affidamento, alcune categorie di incarichi, quali:

- gli incarichi conferiti ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione;
- gli incarichi già disciplinati da una specifica normativa di settore (ad esempio gli incarichi di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e prestazioni accessorie comunque connesse con la realizzazione e l'esecuzione delle opere pubbliche oppure gli incarichi per la nomina dei componenti delle commissioni di concorso e digara);
- gli incarichi conferiti per lo svolgimento di adempimenti o la resa di servizi, non aventi natura discrezionale in quanto obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, caratterizzati dalla necessità della continuità (ad esempio Medico del Lavoro incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008);
- gli incarichi professionali conferiti per il patrocinio e la difesa in giudizio dell'ente, ivi compresi gli incarichi per i consulenti tecnici di parte;
- gli incarichi previsti dagli articoli 90 e 110 del Tuel;
- gli appalti e alle esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione Considerate le vigenti disposizioni normative e le esigenze dei vari Uffici, si prevede che per l'anno 2021 potranno essere conferiti incarichi di collaborazione autonoma nelle seguenti materie:
Settore lavori pubblici, urbanistica, gestione del territorio, del patrimonio, Servizio acquedotto e tutela Ambientale, e settore amministrativo-finanziario:
- Consulenza legale di professionisti del settore per specifiche e complesse tematiche;
- Studi propedeutici all'elaborazione di piani o strumenti urbanistici;
- Studi o indagini richiedenti particolari cognizioni e specificità tecniche;

ALLEGARE

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE (ALLEGATO 3)

SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CALVANICO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di Bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 3.408.470,62	€ 14.478.151,77	€ 11.482.222,16	€ 29.363.844,55
Totali	€ 3.408.470,62	€ 14.478.151,77	€ 11.482.222,16	€ 29.363.844,55

N. progr.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
1	Opere di difesa idrogeologica dell'abitato di Capo Calvanico Vallone dell'Acqua Santa e Vallone della Tenta	€ 2.208.566,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.208.566,97
2	Sistemazione idrogeologica dei versanti a rischio frana in località Capo Calvanico	€ 0,00	€ 6.338.295,86	€ 0,00	€ 6.338.295,86
3	Urbanizzazione primaria area di interesse comune piazza F. Gismondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00
4	Strada rurale Via Cornello Acqua della Nocella	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00
5	Ampl. e Sist. della strada di collegamento tra via Cornello e via Pizzone	€ 0,00	€ 0,00	€ 799.078,64	€ 799.078,64
6	Sistemazione urbanistica del centro abitato - Manutenzione Straordinaria strade e piazze Mezzina	€ 0,00	€ 870.000,00	€ 0,00	€ 870.000,00

7	Rete idrica e fognaria centro abitato e strade esterne. R. 51/78 art. 5 piano annuale 2005/2006. Adduzione sorgente Acquilla e riattamento serbatoi comunali	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
8	Messa in sicurezza della S.P. 24 bis nel tratto urbano compreso tra il Cimitero Comunale e l'innesto con via R. Margherita	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.653.408,81	€ 1.653.408,81
9	Completamento e ristrutturazione impianto sportivo polivalente sito in località Scalelle	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
10	Costruzione di una piscina comunale scoperta alla Via Provinciale calvanico Fisciano	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
11	Interventi messa in sicurezza mitigazione del rischio idrogeologico connesso all'instabilità dei versanti collinari nel comune di Calvanico vallone dello strimolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
12	Miglioramento antisismico della Casa Comunale	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.165.011,60	€ 1.165.011,60
13	Miglioramento antisismico della residenza per Anziani	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.900.411,11	€ 2.900.411,11

14	interventi di Messa in Sicurezza del territorio e Mitigazione del rischio idrogeologico vallone canalicchio - Madonna di Loreto	€ 0,00	€ 624.207,00	€ 0,00	€ 624.207,00
15	Messa in sicurezza dello snodo urbano di P.zza Ss. Salvatoree aree adiacenti	€ 0,00	€ 3.147.977,00	€ 0,00	€ 3.147.977,00
16	Mitigazione del Rischio idrogeologico connesso all'instabilità dei versanti collinari nel Comune di calvanico Vallone Donnavoi	€ 0,00	€ 2.142.671,91	€ 0,00	€ 2.142.671,91
17	Messa in sicurezza rete stradale Mezzina	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
18	Messa in sicurezza della scuola materna e media di via G. D'Orsi	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
19	Miglioramento antisismico della Casa Comunale	€ 0,00	€ 0,00	€ 980.154,00	€ 980.154,00
20	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione con applicazione dei criteri ambientali minimi	€ 0,00	€ 0,00	€ 604.322,00	€ 604.322,00
21	Adeguamento e ammodernamento del Centro Sociale Comunale di Via Roma	€ 199.903,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 3.408.470,62	€ 14.473.151,77	€ 11.482.222,16	€ 29.363.844,55

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA					
SETTORE	Cat. A	Cat. B	Cat. C	TOTALE POSTI IN ORGANICA	TOTALE POSTI COPERTI
CONTABILE	0	0	1 1	1 1 (ruolo ad esaurimento – personale Regionale trasferito ai sensi della L.R. n. 5/2013)	2
TECNICO MANUTENTIVO	0	2	2 (di cui 1 part time al 50%)	4 (di cui 1 part time al 50%)	3
AMMINISTRATIVO	0	0	2	2	1
VIGILANZA	0	0	2	2	1 (n. 2 unità di vigilanza al 50%)
SOCIO-AMMINISTRATIVO	1 (part time al 35%)	0	1 (part time al 50%)	2 (di cui 2 part time)	0
TOTALE	1	2	9	12 (di cui 3 part time)	7

PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021 (ALLEGATO 5)

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO ART. 2, COMMI 594 E SS. LEGGE 244/2007 /FINANZIARIA 2008 TRIENNIO 2020 – 2022

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, la Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) all'articolo 2, commi da 594 e 599 prevede che le Amministrazioni predispongano un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e degli apparati elettronici ed informatici, delle autovetture di servizio e dei beni immobili di servizio. L'obiettivo del presente piano è quello di rappresentare le misure da intraprendere per giungere ad un ottimale e razionale utilizzo:

- a)* delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b)* degli automezzi Comunali, attraverso una gestione più oculata e monitorandone l'uso. In particolare per quelli adibiti al Servizio N.U,

c) dei beni immobili ceduti in locazione a terzi, con esclusione dei beni infrastrutturali

A – DOTAZIONI STRUMENTALI

A1 - DOTAZIONI INFORMATICHE

La dotazione informatica del Comune di Calvanico, per il seguente esercizio finanziario è la seguente:

N. 3 Fotocopiatrice collegata in rete a tutti uffici comunali;

N. 2 Pc Server

N. 1 Centralino

N. 1 Centro Stella

☒ UFFICIO SINDACO

N. 1 PC

N.1 Telefono

N. 1 Stampante multifunzione

☒ UFFICIO SEGRETARIO COMUNALE

N. 1 P.C.

N.1 Telefono

N. 1 Stampante

☒ UFFICIO SEGRETERIA/PROTOCOLLO

N. 1 P.C.

N. 1 Fotocopiatrice multifunzione

N. 1 Telefono

☒ UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE

N. 4 P.C.

N. 1 Stampante ad aghi

N. 1 Stampanti multifunzioni

N.1 Fotocopiatrice

N. 1 Telefono

☒ UFFICIO POLIZIA LOCALE

N. 1 server (videosorveglianza)

N. 1 P.C. Portatile

N.1 Stampante multifunzione

N.1 Telefono

N.1 Televisore (per videosorveglianza)

☒ UFFICIO TECNICO SETTORE 1

N. 3 P.C.

N. 1 Stampante Multifunzione

N. 2 Telefoni

SETTORE 2

N. 1 P.C.

N. 1 Stampante Multifunzione

N. 1 Telefono

N. 1 Fax

N. 1 Televisore

☒ UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

N.2 P.C.

N.1 Stampante

N.1 Telefono

N. 1 Fax

N. 1 Fotocopiatrice multifunzione

☒ UFFICIO POLITICHE SOCIALI

N.1 P.C.

N.2 Telefoni

E' attiva solo un'assistenza tecnica per l'aggiornamento degli applicativi.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro saranno gestite secondo i seguenti criteri:

- *la sostituzione dei P.C. potrà avvenire solo in caso di guasti irreparabili oppure quando la valutazione dei costi/benefici relativa alla riparazione risulti economicamente svantaggiosa, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;*
- *nel caso in cui un PC non ha più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo dovrà essere utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori;*
- *l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro dovrà essere effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e della economicità.*
- *ogni intervento, sia di potenziamento che di sostituzione, dovrà essere sempre sottoposto all'approvazione del Responsabile dell'area che ne valuterà le diverse opportunità, con l'obiettivo di conciliare il risparmio delle risorse con l'ottimizzazione dei servizi.*

Conclusivamente si rappresenta che non sussistono ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi. Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già razionalizzate all'indispensabile.

Non è pertanto al momento ipotizzabile una riduzione di postazioni informatiche.

La stessa dismissione di computers in uso è ipotizzabile solo con una contestuale reintegrazione.

L'Amministrazione ha razionalizzato negli anni pregressi l'impiego delle stampanti fotocopiatrici privilegiando in alcuni uffici l'utilizzo di un unico dispositivo di stampa collegato in rete a tutte le singole postazioni di lavoro.

Obiettivi di risparmio

Nel triennio 2020/2022 si adotteranno, in generale, le seguenti misure di razionalizzazione:

☒ Riduzione del quantitativo di carta, incentivando la comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica ed il servizio di albo pretorio on-line.

☒ **In ogni caso è fatto espresso divieto di:**

- Utilizzare la rete Internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- Installare programmi sul P.C. in dotazione senza la preventiva autorizzazione dell'Amministratore del sistema;
- Modificare la configurazione del P.C. in dotazione;
- Utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

☒ Con riferimento alle stampanti, l'attuale dotazione di quelle laser ha permesso ai vari uffici uno sfruttamento più efficace delle risorse.

L'obiettivo da perseguire è quello della riduzione delle stampe ai soli casi di effettiva necessità con conseguente riduzione dei costi di manutenzione e di acquisto dei materiali di consumo (toner, cartucce, ecc.)

Tanto premesso, la collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente allo stato una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato alle reali esigenze dei servizi. Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete.

A2 – MATERIALI DI CONSUMO

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti e delle fotocopiatrici nonché del consumo della carta sarà necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

- *Stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;*
- *Utilizzare, quando possibile, la stampa fronte-retro;*
- *Cercare di ottimizzare lo spazio all'interno di una pagina (utilizzando le funzioni di riduzione stampa 2 pagine in 1; riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere)*
- *Modificare la risoluzione di stampa, utilizzando la qualità di stampa "bozza" per ridurre il consumo di toner*
- *Evitare di utilizzare la stampa a colori*
- *Riutilizzare la carta già stampata per gli appunti*
- *Procedere, per quanto possibile, all'invio mediante posta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi.*

A3 – TELEFONIA FISSA

Esiste un apparecchio telefonico in ogni stanza con linea diretta esterna.

Attualmente sono in vigore contratti con Telecom per il servizio voce e per il collegamento ad Internet, e, contratto con la società WIFLY srls per il collegamento ad internet.

A4 - TELEFONIA MOBILE

Ci sono sim assegnate ai dipendenti Comunali ed agli amministratori comunali.

A5 – CONSULENZE INFORMATICHE

La legge di Stabilità ha previsto, recentemente, il ricorso alle consulenze informatiche solo a particolari condizioni.

Non si prevede, allo stato, un impegno dell'Ente per tali finalità.

B) – AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Gli automezzi di servizio in dotazione del Comune di Calvanico, sono i seguenti:

- a) Non vi sono auto di rappresentanza;*
- b) Tutti gli automezzi in dotazione sono mezzi operativi, strumentali alle attività da svolgere sul territorio:*

- 1.** N. 1 automobili in forza alla Polizia Locale;
- 2.** N. 2 autovettura all'Ufficio Tecnico;
- 3.** N. 1 trattoria agricola macchina operatrice multiuso
- 4.** N. 1 Ape Piaggio per servizi di manutenzione del Patrimonio e Verde Pubblico;
- 5.** N. 1 Piaggio Porter per servizio di spazzamento

Considerate le dimensioni dell'Ente e gli automezzi a disposizione, si evidenzia che l'uso degli automezzi è ridotto al minimo indispensabile.

Obiettivi di risparmio

In via generale, nel triennio 2021/2023 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- Utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali e di servizio;

- Verifica delle spese delle normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché di quelle relative alla fornitura di carburante e per la copertura assicurativa;
- Verifica strumentale dei consumi.

Acquisto /Dismissioni degli automezzi

La legge n. 228/2012 c.d. Legge di Stabilità 2013 ha previsto all'articolo 1, comma 143, un divieto all'acquisto di autovetture ed alla stipulazione di contratti di leasing con l'unica eccezione prevista dal comma 144 per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza e dei servizi sociali. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2 – comma 596 – della Legge 244/2007, per quanto riguarda gli automezzi da alienare, la valutazione è riservata al Responsabile del sett. 2 dell'Ufficio Tecnico

C) - BENI IMMOBILI CEDUTI IN LOCAZIONE E QUELLI UTILIZZATI PER FINI ISTITUZIONALI

Il Comune di Calvanico dispone di un patrimonio immobiliare costituito dai sottoelencati fabbricati:

1. Casa Comunale;
2. Edificio adibito a Scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado
3. Edificio adibito a Scuola primaria;
4. Edificio adibito a centro sociale, con sala riservata a Biblioteca comunale;
5. Edificio polivalente
6. Numero 5 serbatoi acquedotto comunale con relative vasche di accumulo e bottini di presa
7. Area trasbordo rifiuti in Via Provinciale
8. Terreni e boschi
9. Impianti e strutture sportive in Località Scalelle
10. Impianto sportivo in Via Provinciale
11. Edificio adibito a Casa Albergo per Anziani in locazione

La manutenzione degli immobili deve comunque essere opportunamente pianificata al fine di evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo, prima che il degrado dell'intero immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati di pericoli e di urgenza.

Fatte salve eventuali valutazioni per la dismissione dei beni immobili, non si prevedono economie di spese.

Anche il capitolo degli immobili è stato ritoccato dalla Legge di Stabilità, articolo 1, comma 138, ha imposto che dal 2015 gli acquisti possono effettuarsi solo alle condizioni ivi previste mentre il divieto per acquisto/locazione vige per il 2014 tranne qualche eccezione riconducibile al concetto di proroghe dei contratti in corso.

In ogni caso, se nel triennio si verificheranno dismissioni le somme ricavabili essendo vincolate a spese di investimento o riduzione del debito si procederà alla rivisitazione del seguente piano.

D) MOBILI

La già citata Legge di Stabilità ha introdotto un limite all'acquisto di mobili ed arredi che non può essere superiore al 20% di quanto speso in media negli anni 2011-2012 ed a questo limite occorre adeguarsi per il 2015-2016. Per detto limite non si procederà ad alcuna spesa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Piano, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento, efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei dipendenti in servizio presso il Comune, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione dell'azione e degli interventi previsti nel piano medesimo.

Sono fatte salve, sempre, le acquisizioni e le dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.